

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2868

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SGARLATA, TERRANOVA CORRADO, GULLOTTI, DEL CASTILLO,
LETTIERI, BREGANZE, LAFORGIA, SULLO, URSO, MARTINI MARIA
ELETTA, MERENDA, RUFFINI**

Presentata il 15 dicembre 1965

Autorizzazione a vendere, a trattativa privata, in favore del Comitato pro Santuario della Madonna delle Lacrime, con sede in Siracusa, il compendio patrimoniale dello Stato, sito in Siracusa Viale Luigi Cadorna, denominato « ex casa Ferrarotto »

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il 29 agosto 1953 avvenne in Siracusa un fatto straordinario. In un'umile casetta di due lavoratori, Angelo Iannuso e Antonina Giusto, sita in via degli Orti n. 11, un quadretto di gesso raffigurante il Cuore Immacolato di Maria versò lagrime umane. Il fenomeno, che si ripeteva ad intervalli, si protrasse nei giorni 30-31 agosto e 1° settembre attirando una moltitudine di persone, di ogni ceto sociale, che poté vedere, constatare con i propri occhi e asciugare con pannolini e batuffoli di cotone le lacrime prodigiose.

Ad eliminare ogni dubbio di trucco o mistificazione intervenne la parola della scienza.

Infatti il 1° settembre, ultimo giorno della lacrimazione, una commissione di medici del laboratorio provinciale di igiene, riuscì a prelevare più di un centimetro cubico di quel liquido, ne fece una micro-analisi e risultò, come da verbali debitamente firmati, trattarsi di lacrime umane.

Il fenomeno, in sé straordinario, e le successive guarigioni miracolose, fecero sì che Siracusa diventasse di colpo centro di pellegrinaggi provenienti, non solo dall'Italia ma da tutti i paesi europei e dalle due Americhe. Il

grandioso movimento dei pellegrini, che dura ancora oggi, fece rilevare la necessità di erigere un Santuario.

L'Episcopato della Sicilia, il 2 dicembre 1953, dopo aver riconosciuto il miracoloso avvenimento, fece voto solenne che fosse eretto un tempio a perpetuo ricordo del miracolo. Questo voto fu accolto e fatto proprio da tutto il mondo cattolico che cominciò ad inviare offerte proprio a questo scopo.

L'Ordinario di Siracusa, Sua Eccellenza Monsignore Baranzini, per realizzare tale unanime e solenne voto, qualche anno più tardi, acquistò in Siracusa un terreno che donò, con atto pubblico, alla « Chiesa Santuario Madonna delle Lacrime ». Attiguo a detto terreno trovatisi il compendio denominato « ex casa Ferrarotto », entrato a far parte dei beni patrimoniali dello Stato il 28 maggio 1919, per atto in forma pubblica amministrativa volturato con nota 227/1921 e dato in un primo tempo in uso al Ministero della regia marina, in seguito, a quello della guerra e nel 1929, al Ministero delle colonie, per adibirlo a « tappa coloniale », e renderlo punto di transito delle nostre truppe da e per l'Africa. Ebbe inizio così per l'edificio

quel rapido deterioramento che in breve tempo lo porterà a completa rovina.

Soppresso il Ministero delle colonie, detto immobile, nel 1955, venne assunto in carico dal Ministero della difesa-esercito e da questo adibito a magazzino e ad alloggio di fortuna per famiglie di dipendenti del Ministero stesso, alle quali, date le disagiate condizioni di vita permesse in un tal genere di immobile, vennero in seguito consegnate altrettante case popolari.

Assegnati gli alloggi predetti, l'autorità militare ha dimesso l'immobile passandolo al demanio dello Stato.

L'immobile, già molto deteriorato e rimasto in completo abbandono, divenne ricettacolo di immondizie e di vagabondi, costituendo uno sconcio che pregiudica il buon nome della zona tutta.

Di questo compendio è stata richiesta la vendita dalla Chiesa Santuario della Madonna delle Lacrime, perché viene a costituire

un cuneo nell'insieme planimetrico dell'erigendo Santuario che dovrà sorgere nel terreno adiacente, di cui si è fatta menzione.

Tale compendio verrà destinato alla costruzione del Santuario, delle opere sociali annesse e dei locali necessari ad accogliere le decine di migliaia di fedeli che annualmente si recheranno in pellegrinaggio alla Vergine delle Lacrime, così come oggi si recano a testimoniare la loro Fede nella Cappellina all'aperto dove provvisoriamente viene custodita.

La pratica non è ancora giunta al suo naturale epilogo, pur essendosi il Ministero competente, dichiarato disposto alla vendita.

Comunque, la vendita stessa, data la valutazione di lire 14.700.000 fatta dai competenti organi ministeriali in data 21 febbraio 1963, non può essere autorizzata che per legge: motivo per cui si presenta la proposta che ora si sottopone al vostro esame ed alla vostra auspicabile approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzata la vendita, a trattativa privata, in favore della Chiesa Santuario della Madonna delle Lacrime, con sede in Siracusa, al prezzo di lire 14.700.000, dell'appezzato di terreno di superficie di metri quadrati 3.360, in parte scoperto e in parte coperto da ruderi di fabbricati ad una elevazione, sito in comune di Siracusa, viale Luigi Cadorna n. 139, ed iscritto al Nuovo catasto urbano con le particelle 769, 768, 767 ed 80 del foglio di mappa 45 partita n. 6945 corrispondente, al Catasto terreni del comune di Siracusa, alla partita 10.183 foglio 45 numero di mappa 80, 81, 83 (parte).

ART. 2.

L'area di cui sopra dovrà essere destinata dall'acquirente alla costruzione, alle opere annesse ed alla sistemazione delle adiacenze del Santuario della Madonna delle Lacrime, con il conseguente vincolo permanente di tale destinazione.

ART. 3.

Il Ministero delle finanze, provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del relativo contratto.